



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del 30 Novembre 2011

OGGETTO: Azioni territoriali a sostegno del vero *Made in Italy* Agroalimentare – Approvazione Ordine del Giorno.

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **TRENTA** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **17,50** e seguenti, in Priverno e nella residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta **STRAORDINARIA** in **PRIMA** convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) UMBERTO MACCI (Sindaco)	X		12) VINCENZO DE SANTIS		X
2) VIVENZIO DI LEGGE	X		13) MARCO AURELIO D'ANNIBALE	X	
3) CAMILLO LIBERTINI	X		14) FABIO MARTELLUCCI	X	
4) RINALDO GIORDANI	X		15) DOMENICO ANTONIO SULPIZI	X	
5) BRUNO SILVAGNI		X	16) ANTONIETTA BIANCHI	X	
6) ROBERTO FEDERICO	X		17) ELVIRA PICOZZA	X	
7) CLAUDIO GIORGI	X		18) FEDERICO D'ARCANGELI	X	
8) FRANCESCA ONORATI	X		19) MAURO PETROLE	X	
9) ANGELO GALLI	X		20) FRANCESCO AVERSA	X	
10) MASSIMILIANO FRASCA	X		21) ADRIANA FIORMONTI	X	
11) LUCIANO PALLESCHI	X		TOTALE	17	2

assegnati n. 20 + 1 (Sindaco)
in carica n. 20

presenti n. 18 + 1 (Sindaco)
assenti n. 2

Assessori esterni	Presente	assente
Angelo Miccinilli	X	
Domenico Graziani	X	

Accertata la legalità del numero dei presenti il Presidente del Consiglio comunale, avv. Vivenzio Di Legge, che presiede l'assemblea dà inizio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Luigi PILONE.

Preso atto che per la trattazione del presente argomento sono presenti in aula n. 18 consiglieri oltre il Sindaco, come da frontespizio che precede il Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola all'Assessore Claudio Giorgi che relaziona nel merito dell'adempimento richiesto;

Il Consigliere Martellucci ritiene che l'aspetto più problematico nel sistema di tutela del *Made in Italy* agroalimentare è sicuramente la capacità di lotta alle sofisticazioni dei prodotti nazionali, sempre più aggrediti dal mercato sovra comunitario che riesce ad inserire nei propri marchi la produzione di beni riconducibili al paniere italiano (c.d. Italian Sounding)

Entra il Consigliere De Santis (ore 18,15) presenti n.20

Il Sindaco ritiene che le cause di un attacco così forte al "*Made in Italy*" agroalimentare sono senz'altro da ricercare nella mancanza di un vero coordinamento territoriale nella politica di tutela e valorizzazione dei prodotti locali.

Ritiene quindi che l'approvazione del presente Ordine del Giorno possa rappresentare un primo passo in tale direzione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Federazione Provinciale Coldiretti di Latina ha presentato una proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare e contro il sostegno finanziario pubblico, in particolare da parte della "Società italiana per le imprese all'Estero - SIMEST s.p.a." (società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico), di iniziative imprenditoriali finalizzate a commercializzare sui mercati esteri prodotti contraddistinti da un *Italian Sounding* pur non avendo nulla a che fare con le produzioni del nostro territorio;

Considerato che il Consiglio Comunale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentata dalla Coldiretti;

Ritenuto di doverlo approvare;

Visto lo Statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio;

Atteso che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

Visto il T.U.E.L. D.Lgs.vo 18.08.2000 n.267;

Visto l'esito della votazione espressa palesemente con il seguente risultato:

Presenti n° 20

Votanti n° 20

Astenuti n° //

Voti favorevoli n° 20

DELIBERA

Di approvare l'allegato ordine del giorno presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Latina, ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune.

A tal fine si impegna, con particolare riferimento all'operato di SIMEST, ad intraprendere iniziative per impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per la commercializzazione sui mercati esteri di prodotti di imitazione *Italian Sounding*, a favore, invece, della promozione dell'autentico *Made in Italy*.

MOD. 1

Al Presidente del
Consiglio/Giunta Comunale
di

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

In un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il *Made in Italy*, e in particolare quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva e di sviluppo del Paese.

L'agroalimentare rappresenta oltre il 16% del Pil nazionale.

L'export agroalimentare raggiunge quasi 28 miliardi di euro e ha segnato, anche durante la crisi, tassi di crescita del 13%.

L'Italia è il Paese dei primati nell'agroalimentare: per valore aggiunto per ettaro; per la produzione e l'esportazione di vino nel mondo; per la qualità - vantando 231 Dop, Igp e Stg e quasi 500 denominazioni di vini Doc, Docg e Igt - per il numero di operatori nel mercato biologico.

Da tempo Coldiretti è impegnata in un progetto di tutela e valorizzazione del vero "*Made in Italy*" agroalimentare, su cui intende riportare nuovamente l'attenzione di questa Amministrazione comunale, alla luce dell'intensificarsi dei rischi di contraffazione e concorrenza sleale verso i prodotti nazionali.

La diffusione di prodotti che traggono in inganno circa la vera origine geografica realizza un evidente danno all'immagine della produzione agroalimentare nazionale, raggirando i consumatori che non vengono messi in condizione di scegliere in modo consapevole.

Il contrasto alla contraffazione ha, del resto, conseguenze economiche e sanitarie di rilievo tanto per le imprese quanto per i consumatori sì che tutte le parti sociali (Confindustria, Abi, Alleanza Cooperative Italiane, Ania, Cgil, Cia, Cisl, Clai, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Rete Imprese Italia, Ugl, Uil), con un documento unitario del 4 agosto 2011, nella definizione delle

priorità sulle quali operare per rilanciare la crescita, hanno chiesto di "attuare politiche incisive volte alla promozione e difesa del made in Italy di qualità quale leva competitiva del Paese, in grado di valorizzare il lavoro, il capitale e il territorio italiano, sfruttando il potenziale di penetrazione commerciale all'estero delle imprese italiane".

Nel corso del 2011 il Governo ha assunto alcuni importanti impegni:

- l'approvazione, dopo anni di *pressing* stringente, della legge n. 4 del 2011 che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dei prodotti alimentari del luogo di origine della materia prima agricola e l'impegno, ancora disatteso, di darne piena attuazione;
- le dichiarazioni del Ministro all'epoca in carica Galan, in risposta all'interrogazione parlamentare 4-08770, per la definizione di criteri di finanziamento dei progetti all'estero in grado di scongiurare appropriazioni indebite delle denominazioni protette e impropri richiami all'origine italiana dei prodotti commercializzati;
- le linee programmatiche del Ministro Romano espresse al Parlamento volte, tra l'altro, al contrasto a livello europeo e mondiale dell'*Italian sounding* in quanto fenomeno ingannevole e scorretto che danneggia la nostra cultura e tradizione e vanifica il sacrificio dei nostri operatori abusando del buon nome del nostro Paese.

Purtroppo, a fronte di queste importanti premesse mancano ancora atti conseguenti, anzi!

E' recente la denuncia di una nuova vicenda di utilizzo improprio di risorse pubbliche da parte della "Società italiana per le imprese all'Estero - SIMEST s.p.a." (società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico) destinate a finanziare direttamente o indirettamente la produzione o la distribuzione di prodotti alimentari che non hanno nulla a che fare con il tessuto produttivo del Paese.

Le operazioni di sostegno dell'*Italian sounding*, da parte della SIMEST, determinano danni gravi in quanto bloccano ogni potenzialità di crescita delle imprese italiane a causa della "saturazione" del mercato con prodotti che richiamano qualità italiane senza essere di origine nazionale, impedendo

ai consumatori di effettuare una corretta comparazione sulla base della diversa qualità e convenienza con prodotti autentici del *Made in Italy*.

Non può essere taciuto che il sostegno di SIMEST si indirizza ad investimenti in attività di delocalizzazione che oltre a costituire occasioni di concorrenza sleale ai prodotti italiani sottraggono colpevolmente opportunità di lavoro ed occupazione al sistema Italia.

Dopo il caso dell'azienda casearia Lactitalia, attendendo invano interventi correttivi, Coldiretti ha denunciato anche il caso Parmacotto in cui risulta la partecipazione della SIMEST.

Il Gruppo Parmacotto con il supporto di SIMEST ha già avviato negli Stati Uniti un progetto che ha portato all'apertura di un punto vendita monomarca a New York e prevede di strutturare una vera e propria catena di locali caratterizzati dall'offerta di prodotti *Italian sounding*.

Nei punti vendita già aperti nei diversi Stati, nell'Unione europea e negli Stati Uniti, dedicati alla salumeria tradizionale italiana, segmento di eccellenza del *Made in Italy* e sinonimo di qualità e genuinità, si vendono alimenti realizzati con ingredienti e materie prime non italiane confezionati sul posto con etichette e marchi che evocano prodotti tipici della gastronomia italiana e delle specialità regionali.

Solo leggendo alcuni nomi dei prodotti venduti all'estero nei due casi citati (bresaola, finocchiona, salame toscano, soppressata, pecorino, toscanello) è evidente il danno che viene prodotto evocando denominazioni di territori e di prodotti che sono il frutto di secoli di storia, tradizione, impegno diligente della nostra gente.

L'*Italian sounding* ruba all'economia nazionale oltre 60 miliardi di euro all'anno.

È necessario porre fine a questa situazione insostenibile e deprecabile che risulta, peraltro, del tutto incoerente rispetto alle linee di azione e ai dichiarati del Governo sopra riportati.

Invece che alla valorizzazione e alla promozione del vero *Made in Italy*, assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il nostro vero grande patrimonio.

Comune di Priverno
Provincia di Latina

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e considerata l'importanza delle tematiche esposte la Federazione Provinciale Coldiretti di

Il Responsabile: Dott. Luigi PILONE

CHIEDE

alla S.V. di voler inserire nell'ordine del giorno del primo Consiglio/Giunta Comunale utile un punto relativo alla discussione ed alla condivisione dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "Made in Italy" agroalimentare nonché all'assunzione di tutte le altre iniziative che l'Amministrazione considererà utili e vorrà intraprendere per porre rimedio ai fatti denunciati.

☐ PARERE FAVOREVOLE

☐ PARERE SFAVOREVOLE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

Data

Il Responsabile del Servizio

REGOLARITA' CONTABILE Parere di e l'13 comma 3° D. Lgs. 18.8.2000 n. 267
Visto il provvedimento proposto in oggetto

☐ PARERE FAVOREVOLE

☐ PARERE SFAVOREVOLE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

Data

Il Responsabile del Servizio

CONSIGLIO COM.		CONSIGLIO COM. Pres. Am.		CONSIGLIO COM. Pres. Am.	
Umberto Ma...	✓	Roberto Fedrino	✓	Antonella Bianchi	✓
Camillo Lib...	✓	Francesco Guerri	✓	Elvira Picotta	✓
Claudio Gio...	✓	Vincenzo De Santis	✓	Federico D'Arcangeli	✓
Rinaldo C...	✓	Mario Lucio D'Amico	✓	Patrizio Mauro	✓
Vivente D...	✓	Leone Turchi	✓	Francesco Aversa	✓
Angelo G...	✓	Massimo De Franco	✓	Adriano Piccinini	✓
Bruno...	✓	Domenico Antonio Vignoli	✓	Fabio Marzulli	✓
TOTALE		49		2	
Cons. Esterno		Pres. Am.			
Luca Micciani		✓			
Francesco Graziosi		✓			

ESITO

Risolta o non Risolta

Risposta

Approvata

Data

Votanti

Favorevoli

Contrari

Ora

ATTO DICHIARATO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Avv. Vivenzio DI LEGGE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Luigi PILONE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. **1967** Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **13 DIC 2011** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Luigi PILONE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale lì, 09 DIC 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Luigi PILONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☒ Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data **23 DIC 2011**.

lì, 09 DIC 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Luigi PILONE

- ☐ La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Luigi PILONE



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)